

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

“La nuova modalità di valutazione, introdotta con OM 172 del 04.12.2020, richiede un approccio pedagogico connesso alla concezione della valutazione formativa, autentica, largamente riconosciuta come “valutazione per l’apprendimento”, che si configura come strumento di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento, per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo”.

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All’interno di questo processo la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti-studenti, è un’attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

“La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura e attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti.” (Cerini)

La valutazione pertanto ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l’alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione ha grande rilievo nel determinare negli alunni autostima, acquisizione di competenze per la vita, meta-cognizione e orientamento.

PRINCIPI

- **La valutazione è sempre collegata alla programmazione educativa e didattica.**
- **La valutazione deve essere FORMATIVA** cioè deve incoraggiare, promuovere la consapevolezza e l'impegno.
- **Deve seguire un percorso VERTICALE a partire dalla scuola dell’infanzia.**

LE FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Valutazione iniziale o diagnostica: serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

Valutazione in itinere o formativa: si effettua durante il processo di apprendimento ed è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.

Valutazione finale o sommativa: viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e, in particolare nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato. E' rivolta ai processi di apprendimento e tiene conto, per ciascun alunno, del punto di partenza e dell'evolversi del processo stesso di apprendimento.

COSA VALUTARE

1. conoscenze- abilità –competenze e processi messi in atto
2. modalità di lavoro : autonomia, gestione delle attività, organizzazione ed esecuzione del lavoro scolastico, spirito di iniziativa e capacità di affrontare compiti diversi e in contesti diversi.
3. interazione comunicativa
4. situazione di partenza e percorso effettuato

MODALITA'

La capacità di "lettura" e interpretazione dell'apprendimento degli allievi è uno dei ferri del mestiere dell'insegnante e per esercitarlo sono utilizzati una pluralità di strumenti di rilevazione. Gli strumenti utilizzati, formali ed informali, saranno legati agli obiettivi che ci si è posti e all'azione didattica successiva, strumenti che permettono quindi una rilevazione sistematica.

- osservazioni in situazioni di routine o strutturate /evidenze che si collegano a ciò che i bambini imparano e sperimentano nella quotidianità
- produzioni degli alunni durante l'attività in classe
- conversazioni/discussioni guidate
- prove strutturate o prove aperte

- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (prove grafiche, costruzioni di manufatti, attività ludiche singole e di gruppo, lavori di gruppo, giochi , ecc)

COME VALUTARE

I livelli sono stati definiti in base a quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento

- AUTONOMIA dell'alunno
- TIPOLOGIA della situazione (nota o non nota)
- RISORSE mobilitate per portare a termine il compito, risorse appositamente predisposte, reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento (quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario/atteso; oppure se si manifesta sporadicamente o mai).

LIVELLI
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente